

PRIMARIE PD

## «Non lotterò con gli altri candidati»

*Saragosa dà il via alla campagna sostenuto dai suoi e glissa sulla Baldi*

**FOLLONICA.** Claudio Saragosa dà il via alla campagna elettorale. Primarie in vista, iniziano i movimenti dei quattro candidati per raccogliere consensi in vista della prima tornata elettorale interna alla coalizione di centro sinistra. Se gli altri tre candidati, Stefano Viviani e Francesco De Luca, candidati Pd e Eleonora Baldi, candidato della coalizione, hanno dovuto raccogliere le firme, il primo cittadino non è voluto essere da meno. Se pur esentato dalla sottoscrizione, ha creato un comitato Pro Saragosa, con già più di duecento sottoscrizioni. Nella lista figurano tutti i suoi assessori, da Ilaria Salvi, a Sabrina Gaglianone, Tiziano Cianchi, Alberto Marenzi, Chiara Pierini, Vinicio Donnini e anche Michele Pruneti, esponente dei socialisti. «Siamo convinti - ha spiegato la coordinatrice del comitato elettorale Assunta Astorino - che il candidato naturale è il sindaco uscente, Claudio Saragosa. Abbiamo apprezzato il suo lavoro nel primo mandato. Ha dimostrato di volare alto, ma anche di saper affrontare i problemi concreti di ogni giorno. Molti problemi sono stati risolti, altri non ancora. Ma sempre Follonica ha trovato nel suo sindaco competenza, serietà e passione, Claudio Saragosa ci mette sempre la faccia, non fa facili promesse e non scappa davanti ai problemi». Molte sottoscrizioni ma ancora una strada in salita quella che deve affrontare il sindaco uscente.

Con l'entrata in scena di Eleonora Baldi, sicuramente la tranquillità del primo cittadino è mutata. Non è così scontato che raddoppi il suo mandato anche perché come si dice in città è sostenuta da una larga fetta del Pd, chiamata, si dice, a scendere in campo dai vertici provinciali del Pd. Ma Saragosa su questo non si esprime. Parla dell'importanza delle primarie e di dialettica interna al partito ma scurigli qualcosa sugli avversari è impresa impossibile. «Mi sembra un risultato eccezionale quello di aver raccolto l'adesione di più di duecento persone in pochi giorni, persone che lavoreranno per sostenere Claudio Saragosa - dice il sindaco uscente -, tutto questo gratifica, una volta tanto un candidato non si sente solo a partecipare ad un processo con persone che lavorano al suo obiettivo. Cre-



**IL SINDACO.** Nonostante non ne avesse necessità ha raccolto duecento consensi

do per primo nella scelta delle Primarie, non farò nulla che non rientra in un lavoro collettivo, che la coalizione sta facendo per mantenere il governo della città. Non mi metterò in lotta con gli altri candidati, non farò liste civi-

che qualora non vincessi perché non credo nella personalizzazione della politica», anzi tutti i candidati, dice Saragosa, dovrebbero dichiarare di proseguire comunque vada il percorso del centrosinistra.

Paola Villani

## Programma: ecco i punti chiave

**FOLLONICA.** Rispetto della legalità, cura della città, rispetto dell'ambiente e difesa dei più deboli. Questi i punti chiave della campagna elettorale portata avanti da Claudio Saragosa. «Durante il primo mandato si sono gettate le basi per lo sviluppo futuro - ha dichiarato la coordinatrice del comitato Pro Saragosa Assunta Astorino - piano strutturale, regolamento urbanistico, recupero ex Ilva, polo scolastico, Parco centrale, difesa della costa».

Ma durante il suo mandato Saragosa ha affrontato non pochi problemi, la scissione interna della maggioranza con l'allontanamento di due assessori, Paolo Gianardi e Fabio El-

mini; la questione ippodromo; il cogeneratore; la mancanza di voti utili a far passare il regolamento urbanistico. Punti chiave sui quali è spesso stato attaccato. «Per quanto riguarda il cogeneratore la posizione è chiara e coerente - sostiene Saragosa - adesso c'è anche una proposta del centrosinistra (si riferisce alla richiesta di ricorrere al Tar per contrastare la riapertura dell'impianto) che valuteremo». E sull'ippodromo? «Si stanno concludendo i lavori, adesso via Massetana è chiusa per fare il sottopasso. Credo che sia nell'interesse della città che una tale struttura lavori al massimo delle sue potenzialità».